

IN UNA PAROLA

Analisi

Alberto Leiss

Un articolo del *Corriere della sera* riprende un titolo della tedesca *Bild* che recita: "Angela Merkel vuole arrolare gli psico-trainer". Forse al vertice di chi decide in Europa si stanno accorgendo che le cose non vanno poi così bene, e intendono rimediare senza escludere di sottoporsi a qualche seduta di *analisi*, quella terapia del sé inaugurata da un certo Freud? I giornalisti naturalmente hanno giocato con questa ipotesi, ma il portavoce del governo tedesco è prontamente intervenuto per chiarire che «non verranno collocati divani in cancelleria».

Nessuna psicoterapia, dunque, per la signora Merkel. Sembra vero, però, che il governo intenda assumere tre esperti (uno psicologo, un antropologo, e un economista comportamentale, riferiscono le cronache). Ma l'obiettivo non sarebbe verificare la lucidità mentale di chi governa, quanto approntare strumenti più efficaci per «indirizzare positivamente i comportamenti dei cittadini». Insomma, niente di nuovo: se i cittadini non sono convinti delle buone scelte di chi esercita il potere, ovvio che bisogna tentare l'impossibile per convincerli del contrario, anche agendo nelle pieghe della psicologia individuale e collettiva.

Peccato, perché l'idea di una qualche pratica dell'inconscio tra coloro che governano il mondo in questi tempi critici e bellissimi poteva essere una buona notizia.

Merkel in fondo, tra tutti, appare come una personalità rassicurante, equilibrata. Ha persino dichiarato recentemente che se non è pronta a prendere una decisione non ha alcun imbarazzo a rimandarla (una considerazione da sottoporre al nostro ultraveloce presidente del consiglio?). Anche la cancelliera, però, non è esente da qualche tic leggermente inquietante. La sua passione incrollabile per l'«austerità» non ha qualcosa di maniacale?

E che dire del presidente russo Putin, il quale a distanza di qualche ora è capace di minacciare che in due settimane potrebbe conquistare Kiev, ma che invece è unicamente preoccupato dell'incolumità dei civili coinvolti nei combattimenti in Ucraina? Un po' schizoide?

Oppure gli accenti del neopresidente del Consiglio Europeo Tusk al 1939, con un'allusione che metterebbe sullo stesso piano le aggressioni di Hitler e le odierne provocazioni di Mosca?

Nello scenario della «terza guerra mondiale a pezzetti» evocato da papa Francesco accanto alle tragedie non mancano episodi farseschi. Obama qualche giorno fa ha scandalizzato non solo per aver ammesso di non avere ancora una strategia precisa contro il «Califfato» dell'Isis, ma anche perché indossava un inusuale (per le sedi ufficiali) abito estivo molto chiaro. «Come puoi dichiarare guerra con quel vestito?», gli ha scritto contro un noto commentatore. Pronta, anche in questo caso, la replica del portavoce di turno: il Presidente «resta fermo con coraggio sulla propria decisione di indossare il suo completo estivo». Apprezzabile ironia del capo dell'Impero nobel per la pace, o forse stanno diventando tutti pazzi?

Resto fermo nell'idea che un po' di *analisi* non farebbe male a chi si assume responsabilità tanto rilevanti. Sarà perché ho appena finito di leggere, con colpevole ritardo, certi scritti di Julia Kristeva (*L'Avvenire di una rivolta*, Il melangolo, 2013) in cui il metodo pericoloso inaugurato da Freud è messo in relazione con la possibilità di una ri-nascita, di una ri-volta che matura prima di tutto nella nostra intimità. E che è una precondizione perché si possano vedere, comprendere, e quindi agire i grandi mutamenti fuori di noi.



EMILIA ROMAGNA

Venerdì 12 settembre
FESTIVAL DELLA FILOSOFIA Da venerdì 12 a domenica 14 settembre a Modena, Carpi e Sassuolo quasi 200 appuntamenti fra lezioni magistrali, mostre, concerti, spettacoli e cene filosofiche. Tra i protagonisti Bodei, Bauman, Augé, Nancy, Galimberti, Marzano, Severino, Recalcati, Bianchi, Baricco e Bergonzoni. Un termine apparentemente desueto come quello di «gloria» si rivela dispositivo efficace per mettere a fuoco una questione cruciale dell'esperienza contemporanea: la celebrità. In programma a Modena, Carpi e Sassuolo dal 12 al 14 settembre in 40 luoghi diversi delle tre città, la quattordicesima edizione del festival prevede lezioni magistrali, mostre, spettacoli, letture, giochi per bambini e cene filosofiche. Gli appuntamenti sono tutti gratuiti. Info e programma completo: www.festivaldellafilosofia.it
■ *Vari luoghi, vedi testo*

LAZIO

Martedì 2 settembre, ore 17.30
LAVORATORI UNITEVI Presentazione del libro «Prima Internazionale. Lavoratori di tutto il mondo unitevi!», (Donzelli Editore) a cura di Marcello Musto (www.marcellomusto.com). Intervengono: Maurizio Landini, segretario della Fiom, Mario Tronti, filosofo. Coordina Claudio Sardo.
■ *Fondazione Basso, via della Dogana Vecchia 5, Roma*

Martedì 2 settembre, ore 20.45

FRECCERO E IL VARIETA Nell'ambito della rassegna Frammenti di attualità, omaggio per i 60 anni della nascita della televisione italiana con «C'era una volta il varietà», sketch e canzoni. A seguire dibattito «Televisione: specchio della società» al quale parteciperanno: Carlo Freccero, autore televisivo, saggista ed esperto di comunicazione; Paolo Ruffini, direttore di rete di Tv2000 e Inblu; Veronica Innocenti, docente di Storia della Radio e della Televisione presso l'Università di Bologna; Alberto Mattiacci, professore ordinario di Economia e Gestione delle Imprese presso Sapienza - Università di Roma e direttore scientifico Eurispes. Modera l'incontro Barbara Carfagna, giornalista e conduttrice del Tg1.
■ *P.zza Sant'Oliva, Cori (Latina)*

LOMBARDIA

Sabato 6 settembre, ore 20.45
FIATO AI LIBRI JUNIOR Parte la 9a edizione della manifestazione dedicata alle sole letture a voce alta, 17 appuntamenti con importanti protagonisti della scena culturale nazionale che daranno vita a testi tra i più diversi della letteratura italiana e mondiale. A inaugurare Umberto Orsini e Giovanna Marini in «Ballata del Carcere di Reading» di Oscar Wilde. Info: www.fiatoailibri.altervista.org
■ *Cinetatro Gavazzeni, Seriate (Bg)*

TOSCANA

Giovedì 4 settembre
METAROCK Apre giovedì la Ventinovesima edizione del Metarock Quality POPular Festival 2014: la storica manifestazione quest'anno prevede quattro serate dal 4 al 7 Settembre con alcuni dei protagonisti della musica italiana. Da Caparezza (in Piazza dei Cavalieri) ai pisani Zen Circus, dalla Bandabardò fino a chiudere con gli Afterhours di Manuel Agnelli e lo spettacolo equestre di Giovanni Lindo Ferretti. Ogni concerto sarà poi aperto da band toscane e non per un totale di 14 artisti in scena nella 4 giorni toscana. Ad inaugurare la manifestazione il live set di Caparezza. Info: www.metarock.it
■ *Pisa*

Tutti gli appuntamenti:
eventiweb@ilmanifesto.it

Le lettere

INVIATE I VOSTRI COMMENTI SU:
www.ilmanifesto.info
lettere@ilmanifesto.it

Caro manifesto, voglio esprimere la mia vicinanza per la grave perdita del vostro/nostro Giorgio Salvetti a tutto il collettivo del giornale e alla famiglia. Chissà quanto dolore si portava dentro, povero ragazzo saluti amari.

Massimo Teti

Caro Luca, caro manifesto. Ho letto della tragica fine di Giorgio. Sono rimasto sconvolto. Stento davvero a crederci che sia successo. Non ci posso, non voglio crederci. Ho riletto il suo ultimo articolo sullo sgombero del Lambretta: chiaro e lucido, perfetto... Che peccato non averlo più con noi. Penso a te e al tuo immenso dolore, che condivido. E ti esprimo la mia più affettuosa solidarietà. Porto con me il ricordo dei nostri incontri, della mia collaborazione alle pagine metropolitane milanesi del giornale. Il ricordo delle parole di Giorgio: «Si resiste nella crisi del manifesto e nella precarietà di redattore milanese»... Le mie condoglianze ai familiari. Un forte abbraccio a te e al manifesto.
Giuseppe Natale

Caro Giorgio,

Cari compagni del manifesto, un saluto pieno di rammarico per la morte prematura di Giorgio Salvetti e un abbraccio alla sua famiglia.

GiSELLA Rossi, Manciano (GR)

Ricordo in particolare una cena a Milano a parlare con lui, e altri colleghi del manifesto, di politica, di cibo e di questo nostro complicato mestiere. Mi piace ricordarlo così, dietro una cotoletta panata e col suo sorriso gentile.

Stefano Milani

Pensando alla dolorosa scomparsa di Giorgio... Per sempre Giorgio il giornalismo, quello vero, non è un mestiere semplice e nemmeno semplicemente un mestiere. È una scelta di vita. E una vita spesa per un ideale, non è semplicemente una vita e ti renderà per sempre immortale.

Jonathan Calabrese, Brescia

Ciao Luca, ho appena letto della morte di Giorgio. Ti scrivo da Dakar, altrimenti ti avrei chiamato e cercato di incontrarti. Mi ha colpito molto e mi colpisce di più l'idea di non incontrarlo al mio rientro. Non ci vedevamo da un po' di tempo ma per me Giorgio c'era sempre. L'ho conosciuto grazie a te e so che era un tuo grande amico.

Ti sono vicino anche da lontano. Un abbraccio gigante
Maurizio Polenghi, Maoualtrondo onlus - spazio aperto multietnico milano

L'abbraccio più stretto d'affetto, dolore, rispetto per il cuore di Giorgio e tutte le persone sue care.

Cosimo Rossi, Roma

Da milanese in esilio, come mi sento oggi che sono a Bologna dopo che per quarant'anni ho vissuto a Milano, aprivo ogni giorno il manifesto sperando di trovarci un articolo di Giorgio che mi facesse respirare l'aria, a volte anche grama, della mia città e dintorni. Attraverso la profondità delle sue analisi, impeccabili, pungenti, mai banali, ho continuato a vivere Milano. Mi sento come ad aver perso «l'amico di penna» rimasto in un luogo condiviso che noi abbiamo lasciato di cui aspettiamo il racconto non fosse altro che per lasciarci avvolgere dalla malinconia. Di fronte alla sua scelta rimango in silenzio:



infinita è l'angoscia interiore di chi sceglie di negarsi un domani, naufragando nella vacuità generale in cui ci troviamo a navigare.

Mariangela Mombelli, Bologna
Ciao Giorgio, ci siamo cono-

sciuti nel 2010 in un momento speciale, durante la campagna per le primarie del sindaco di Milano. Mi avevi chiamato perché, insieme a Luca, dovevate scrivere i ritratti dei 4 candidati: quell'articolo è stato il più bello,

Una cerimonia laica, commovente, con centinaia di persone, ha salutato ieri al cimitero di Varese il nostro Giorgio Salvetti, scomparso tragicamente il 27 agosto scorso

LA TALPA di MANIFESTOLIBRI

in libreria oppure su www.manifestolibri.it

a cura di Giuseppe Allegri e Giuseppe Bronzini

IL TEMPO DELLE COSTITUZIONI
Dall'Italia all'Europa

191 PAGINE
19 EURO

Sandro Mezzadra

NEI CANTIERI MARXIANI
Il soggetto e la sua produzione

160 PAGINE
16 EURO

AA.VV.

Louis Wolfson
Cronache da un pianeta infernale

256 PAGINE
22 EURO

Felice Liperi

Stelle del folk italiano

128 PAGINE
16 EURO